Data 13-01-2012

Pagina 11
Foglio 1

PREVENZIONE FRANE

FINANZIATA LA DIFESA DEL TERRITORIO

TEMPI STRETTI PER LE OPERE

Il presidente della giunta: «Già insediata una struttura commissariale per attuarle» L'assessore Amati: «Suolo diventi priorità»

Lotta al dissesto idrogeologico assegnati alla Puglia 195 milioni

Accordo tra Vendola e i ministri Barca (Coesione) e Clini (Ambiente)

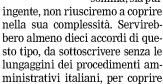
⇒ Difesa del suolo, ecco i fondi. Grazie all'accordo siglato ieri a Roma dal presidente della regione Puglia, Nichi Vendola, e dai ministri per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, e per l'Ambiente, Corrado Clini, alla nostra regione sono stati assegnati 195 milioni. Lo stanziamento sarà integrato da risorse regionali e servirà a intervenire nei territori di frana. «L'esposizione a rischio idrogeologico del nostro territorio costituisce un problema di grande rilevanza sociale - ha detto Vendola – sia per il numero di vittime che per i danni prodotti alle abitazioni, alle attività economiche ed alle infrastrutture. L'accordo siglato rappresenta un grande passo in avanti perchè tragedie conseguenti al cattivo uso del territorio e alla sua incuria non accadano più».

Il capitolo difesa del suolo, come si ricorderà, era stato al centro di una violenta polemica e persino il ministro all'Ambiente del governo Berlusconi, Stefania Prestigiacomo, aveva denunciato l'idea dell'allora ministro Tremonti di azzerarlo completamente. Dallo 0 di allora ai 195 milioni di oggi, c'è stato un bel balzo. La positiva conclusione del confronto con i mi-

nisteri fa dire all'assessore regionale alla Protezione civile, Fabiano Amati: «Tanto tuonò che piovve». Nello specifico, i 195 milioni dell'accordo copriranno interventi già inseriti nella perimetrazione del piano di assetto idrogeologico (Pai) e per la

cui realizzazione è già insediata un struttura commissariale che provvederà ad attuarli. «Avevamo ed abbiamo tutto - spiega Amati luoghi, opere, priorità concertate con la Protezione civile nazionale e struttura di attuazione degli interventi, ciò che fino ad oggi ci mancava erano i soldi, che ci saranno accreditati, sulla base dell'accordo, nella prossima sedu-

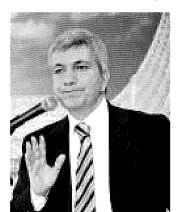
> ta del Comitato interministeriale per la programmazione economica. Saluto con soddisfazione l'intesa raggiunta, ma non riesco a gioire perché conosco a fondo i problemi degli interventi salvavita di cui avremmo bisogno e che con questa somma, sia pur



l'intero fabbisogno, e così scorrere ulteriormente l'elenco del rischio, che ci è noto alla quasi perfezione grazie allo straordinario lavoro che quotidianamente compiono l'ufficio difesa del suolo della Regione e l'Autorità di bacino della Puglia».

La lotta al dissesto idrogeologico e la riqualificazione del territorio sono priorità che le tragedie degli ultimi tempi riportano periodicamente agli onori della cronaca. «Qualcuno mi ha detto commenta a questo proposito Amati - che bisogna accontentarsi di ciò che i tempi ti offrono ed io sono contento, ma non posso far finta di non sapere che sino a quando l'argomento non entrerà nella nuova agenda delle priorità che i moderni hanno l'obbligo di scrivere, ancora troppi soccorsi rischiamo di essere chiamati ad offrire».

Vendola ha poi incontrato il ministro Francesco Profumo, sul bando Pon ricerca su società dell'informazione e ambiente.



VENDOLA Presidente della Regione